
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 56 del Reg. Delibere

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI DEFINIZIONE DELLA
CONSISTENZA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE. ANNO 2026.**

L'anno 2026, il giorno 04 del mese di giugno alle ore 15:00 presso la Sala Giunta dell'Unione Terre di Castelli, p.zza Carducci 3, a Vignola si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
EMILIA MURATORI	Presente

N. Presenti 8 N. Assenti 0

Assiste il VICE SEGRETARIO ELISABETTA MANZINI.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza IACOPO LAGAZZI nella sua qualità di PRESIDENTE DELL'UNIONE ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI DEFINIZIONE DELLA CONSISTENZA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE. ANNO 2026.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 165/2001 rappresenta, come presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, la costituzione del fondo per le risorse decentrate, ed attribuisce alla contrattazione collettiva nazionale il compito di provvedere alla semplificazione della gestione amministrativa dei suddetti fondi, consentendone un utilizzo più funzionale ad obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale, nonché di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- l'art. 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001, recita "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione";
- l'art. 40, comma 3-quinquies del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali";
- le risorse stanziare per il Fondo risorse decentrate, la cui disciplina è recata dalle disposizioni di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 e, per le parti da quest'ultimo richiamate - dall'art. 67 del CCNL 21 maggio 2018, risultano suddivise in:

- a) risorse stabili, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità;
- b) risorse variabili, che presentano le caratteristiche di eventualità e variabilità;

Premesso che il CCNL del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026, all'art. 58, comma 2, stabilisce quanto segue:

- “Gli enti, in relazione alla propria capacità di bilancio, possono incrementare, a valere sulle risorse di cui all’art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all’art.16, (Retribuzione posizione e risultato EQ), comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari” dell’anno 2021;
- “Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall’art. 3, comma 2, del D.L. n.80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all’art. 23, c.2, del D.Lgs. n.75/2017”;
- “Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all’anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all’art. 16, comma 6 del presente CCNL”;

Preso atto che l’art. 33 del D.L. n. 34/2019, relativo alla facoltà di incremento del limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è applicabile solo ai Comuni e non alle Unioni e alle ASP;

Richiamata la determinazione della Dirigente della Struttura Amministrazione n. 253 del 26/03/2026, relativa alla costituzione del Fondo risorse decentrate di parte stabile per l’anno 2026, per un importo di € 1.033.951,14, operata a norma delle disposizioni di cui all’art. 79, commi 1 e 1-bis del CCNL 16/11/2022 e, per le parti richiamate dallo stesso art. 79, comma 1, di cui all’art. 67 del CCNL 21/05/ 2018, oltre che degli art. 58 e 60 del nuovo CCNL Funzioni Locali del 23/02/2026;

Atteso che l’Ente:

- ha sempre rispettato il pareggio di bilancio;
- non si trova in condizioni di dissesto e non è strutturalmente deficitario;
- rispetta il limite della spesa di personale di cui all’art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, e ss.mm.ii.;

Considerato che tra le voci che alimentano il fondo per le risorse decentrate del personale di comparto, secondo quanto prevede il CCNL del 16.11.2022, alcune hanno natura discrezionale che necessitano, al fine del loro utilizzo, di indicazioni da parte dell’organo di indirizzo politico-amministrativo.

Ritenuto pertanto di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di comparto, anno 2026:

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell’art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (per un importo **di € 1.112,71**);
- integrazione di un importo **di € 8.423,86**, pari allo 0,14 % del monte salari 2021 (pari a € 6.017.040,00), per gli anni 2024 e 2025, per un importo complessivo di **€ 16.847,72**,

secondo quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 23/02/2026 (la quota di € 8.423,86, relativa all'anno 2026, è stata parimenti prevista nella parte stabile del Fondo risorse decentrate, già costituita);

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'ex art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022, secondo il quale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 604, della Legge n. 234/2021, l'Ente, avuto riguardo alla propria capacità di bilancio, può incrementare, in misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, le risorse decentrate variabili di cui all'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16/11/2022 e le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) (per un importo pari ad **€ 14.478,26**, corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018 (pari a € 6.581.025,00), **di cui € 12.507,57** da destinare al Fondo risorse decentrate ed **€ 1.970,69** alla retribuzione di risultato degli incaricati di E.Q. dell'Ente;

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ex art. 58, comma 2, del CCNL Funzioni Locali del 23/02/2026, secondo il quale gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse del Fondo e dello stanziamento relativo alla retribuzione di posizione e risultato degli incaricati di EQ, in misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2021, ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, alle risorse del Fondo dipendenti e dello stanziamento relativo al personale incaricato di EQ, per un importo di **€ 11.544,42** sia per la quota 2025 che per la quota 2026, per un totale di **€ 23.088,84**;

Precisato che il limite complessivo del salario accessorio risulta il seguente:

- —€ 950.596,00 (= tetto 2016 € 1.276.280,00 meno risorse destinate alle P.O. (ora E.Q.) € 154.142,00 meno trasferimenti servizi anno 2018 € 171.542,00) per Fondo risorse decentrate dei dipendenti del comparto;
- € 154.142,00 di tetto limite per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione (ex Posizioni organizzative);
- € 80.420,00 di limite del Fondo dello straordinario dell'Ente;

Dato atto che la determinazione di costituzione complessiva del fondo, in quanto prerogativa gestionale, verrà adottata con apposito provvedimento del competente dirigente della Struttura Affari Generali;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 23/05/2024, con cui è stato approvato il Regolamento degli incentivi per funzioni tecniche", previsti e disciplinati dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice Contratti) e precisato che gli incentivi tecnici di competenza dell'anno 2026 trovano finanziamento su separate allocazioni di bilancio non incidenti sui limiti di spesa inerenti la costituzione del fondo delle risorse

decentrate di cui alla presente deliberazione, come rilevato dalla Corte dei Conti, Sezione per le Autonomie, con deliberazione n. 6/2018;

Constatato che gli oneri derivanti dall'attuazione degli indirizzi di cui sopra trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la dott.ssa Manzini Elisabetta che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

Accertato che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole della Dott.ssa Manzini Elisabetta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, parere allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Accertato che, sulla proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, parere allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2025;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

DELIBERA

1. Di definire, come di seguito indicato in dettaglio, gli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2026, prevedendo lo stanziamento delle risorse decentrate di parte variabile destinate a incrementare lo stesso Fondo risorse decentrate:

a) integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16/11/2022, nella misura di **€ 1.112,71**, riconducibili alle scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva già adottate e/o che comunque l'Amministrazione intende intraprendere nel corso del presente esercizio finanziario, **da assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;**

b) integrazione stanziamento addizionale di € 14.478,26, corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018 (pari a € 6.581.025,00), di cui **€ 12.507,57** da destinare al Fondo risorse decentrate ed € 1.970,69 alla retribuzione di risultato degli incaricati di E.Q. dell'Ente, in quanto l'Amministrazione ritiene di avvalersi della facoltà in specie, così da disporre di risorse incrementali da destinare alla premialità dei dipendenti, secondo quanto stabilito dall'art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022, **da non assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.**

c) integrazione di un importo di **€ 8.423,86**, pari allo 0,14 % del monte salari 2021 (pari a € 6.017.040,00), per gli anni 2024 e 2025, per un importo complessivo di **€ 16.847,72**, secondo quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 23/02/2026 (la quota di € 8.423,86, relativa all'anno 2026, è stata parimenti prevista nella parte stabile del Fondo risorse decentrate, già costituita), **da non assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.**

d) integrazione di un importo annuo di € 13.237,49 annui, corrispondente allo 0,22% del monte salari 2021, di cui **€ 11.544,42** da destinare al Fondo risorse decentrate ed € 1.693,07 da destinare alla retribuzione di risultato degli incaricati di E.Q. dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 58, comma 2, del CCNL 23/02/2026; questi importi sono da prevedere per l'anno 2026 e anche per l'anno 2025, **da non assoggettare al limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.**

2. di dare atto che il limite del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, è costituito da:

€ 950.596,00 (= tetto 2016 € 1.276.280,00 meno PO € 154.142,00 meno trasferimenti servizi anno 2018 € 171.542,00) per Fondo risorse decentrate dei dipendenti del comparto;

€ 154.142,00 di tetto limite per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa;

€ 80.420,00 di limite del Fondo dello straordinario dell'Ente;

3. di demandare al dirigente della Struttura Affari Generali l'adozione della determinazione di costituzione complessiva del fondo, in quanto prerogativa gestionale.

INDI LA GIUNTA DELL'UNIONE

stante la necessità di dare sollecita attuazione agli adempimenti connessi e conseguenti al perfezionamento della procedura e procedere alla costituzione complessiva, di parte fissa e variabile, del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2026 e alla successiva contrattazione integrativa.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
IACOPO LAGAZZI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
